



O. N. D.
DOPOLAVORO PROVINCIALE
DI TERNI

NORME PRATICHE
PER I DIRIGENTI L'ORGANIZZAZIONE
DOPOLAVORISTICA

1. GENNAIO anno IX

A cura del Dopolavoro Provinciale di Terni.



O. N. D.
DOPOLAVORO PROVINCIALE
di TERNI

NORME PRATICHE
PER I DIRIGENTI L'ORGANIZZAZIONE
DOPOLAVORISTICA

1. GENNAIO anno IX

A cura del Dopolavoro Provinciale di Terni.

PREFAZIONE

Dopo un'esperienza di alcuni anni il Dopolavoro Provinciale, che ho l'onore di presiedere, è venuto nella determinazione di pubblicare questo vademecum dell'organizzatore dopolavorista.

Niente di nuovo troveranno in queste pagine coloro che hanno seguito le norme e le disposizioni che via via sono state emanate dal centro e dal nostro Ente Provinciale. Siccome però l'attività dopolavoristica, quanto mai interessante e varia, è andata prendendo uno sviluppo superiore alle previsioni, si è reso difficile, se non addirittura impossibile, agli organi periferici il seguire lo sviluppo stesso. Non va dimenticato poi che l'inconveniente è aggravato dai cambiamenti dei dirigenti locali, cambiamenti che pur non essendo frequenti, sono però ricorrenti e tali da dare ai nuclei più importanti del nostro organismo quel certo carattere di continuità, che nuoce non poco all'organizzazione.

Ne consegue che alla periferia si notano spesso lacune le quali solo il nostro tempestivo intervento riesce a colmare, qualora sia dato individualizzarle, altrimenti è tutto l'albero organizzativo, o soltanto alcuni suoi rami, che languono.

In ogni modo poi la scarsa conoscenza o la dimenticanza di disposizioni, di norme ecc. alimenta un carteggio che è oneroso e costituisce perdita di tempo per gli uffici provinciali i quali sono costretti a ripetere, si può dire ogni giorno, cose già dette e scritte.

Io ritengo, pertanto, molto importante questa raccolta e mi compiaccio coi miei collaboratori dell'ufficio provinciale per la cura che hanno posto nel compilarsla. Raccomando ai Segretari Politici e a quanti altri sono preposti a dirigere organizzazioni dopolavori-

stiche di consultare questo opuscolo il quale racchiude in poche pagine l'essenza di tutte le iniziative che l'Italia fascista vuole attuare, nelle città popolose come nelle campagne solitarie, perchè il lavoratore anzichè terminare la sua giornata nell'ozio e nelle osterie la chiuda, dando vita a piccole cose che fanno grande l'anima e irrobustiscono il corpo.

Temi. 1. Gennaio - IX.

IL SEGRETARIO FEDERALE
PRESIDENTE DEL DOPOLAVORO PROV.
Prof. Ascanio Marchini

PREMESSA

1. - L'Opera Nazionale Dopolavoro (O. N. D.) è stata istituita dal Governo Fascista con Decreto Legge 1. Maggio 1925 - N. 582 modificata con le successive: 11 Novembre 1926 - N. 1936 e 7 Aprile 1927 - N. 516.
2. - La legge assegna all'O. N. D. i seguenti compiti:
 - a) promuovere il sano e proficuo impiego delle ore libere dei lavoratori intellettuali e manuali mediante iniziative ed attività dirette a sviluppare le loro capacità fisiche, intellettuali e morali.
 - b) coordinare e disciplinare, nell'interesse delle masse lavoratrici, le iniziative e le attività sporadiche e spesso contrastanti dei sodalizi che si occupano di manifestazioni dopolavoristiche.
 - c) organizzare, inquadrare e disciplinare le masse lavoratrici ai fini della loro educazione morale e materiale in seno alle Istituzioni costituite alla periferia e create dall'O. N. D.
3. - In base ai principi fondamentali della Carta del Lavoro, le condizioni fisiche, economiche, mentali, e culturali del lavoratore, non sono più un interesse privato, ma si ricollegano agli interessi generali della Nazione per cui tutta l'azione

di assistenza costituisce un dovere per lo Stato, il quale infatti esercita questa sua azione in parte attraverso l'O. N. D. delegando ad essa una o più funzioni sue proprie, fissandone i limiti di competenza, le attribuzioni, e tutte le norme incidenti al funzionamento.

4. - L'Opera Nazionale Dopolavoro è un Ente Parastatale, è così un Ente di diritto pubblico.
 5. - L'O. N. D. è disciplinata, coordinata e potenziata dal P. N. F. Essa pertanto ha una duplice funzione, educativa e politica.
-

DELLA DIREZIONE GENERALE

6. - Il Commissario Straordinario dell'O. N. D. e la Direzione Generale presiedono a tutta l'organizzazione dopolavoristica, provvedono al buon funzionamento dell'organizzazione coordinando tutta l'attività delle varie Istituzioni dipendenti, sviluppando e concretando iniziative a carattere nazionale.
7. - La Direzione Generale è suddivisa nei seguenti servizi :
 - a) Segreteria degli Uffici centrali.
 - b) Servizio Amministrativo.
 - c) Servizio Organizzazione.
 - d) Servizio Educazione Artistica e Cultura Popolare.
 - e) Servizio Assistenza e Insegnamento Professionale.
 - f) Commissione Centrale dei Giuochi e Sports Popolari e Ufficio Sportivo.
 - g) Ufficio Propaganda e Stampa.
 - h) Federazione Italiana dell'Escursionismo.
8. - Ogni servizio comprende varie sezioni e cioè :
 - a) Servizio Amministrativo — Amministrazione del patrimonio di pertinenza della Direzione Generale , Ufficio Revisioni per il controllo amministrativo delle Istituzioni dopolavoristiche delle Province.
 - b) Servizio Organizzazione — Statistica per la raccolta e l'ordinamento dei dati riguardanti il movimento dopolavo-

tistico Nazionale. Tesseramento - controllo generico e tecnico sulle Istituzioni dopolavoristiche - organizzazione generale.

c) Servizio Educazione Artistica e Cultura Popolare — Sezione Filodrammatica - Sezione Musicale - Sezione cinematografica e radiofonica - Sezione Cultura Popolare che si suddivide a sua volta in due branche: Istruzione e Folklore.

d) Servizio Assistenza e Insegnamento Professionale — Sezione Assistenza Sociale - Sezione Assistenza Igienico-Sanitaria - Sezione Insegnamento Professionale.

e) Servizio Educazione Fisica - Commissione Centrale Giuochi e Sports Popolari — che comprende: Federazione Volata - Tamburello - Gioco delle Bocce - Tiro alla Fune - Canottaggio a sedile fisso - Palla al Volo - Brevetti Atletici e di Nuoto.

f) Federazione Italiana Escursionismo — Sezione Escursionismo - Alpinismo - Turismo - Cicloturismo - Podismo - Sciismo.

g) Ufficio Propaganda e Stampa — Compilazione di Articoli da diffondere alla Stampa Italiana ed Estera - Bollettini e pubblicazioni di propaganda - Pubblicità - Reportage fotografico e cinematografico.

DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE

9. - Il Dopolavoro Provinciale è un organismo costituito in ogni Provincia e rappresenta l'Ufficio tecnico-amministrativo agli ordini della Direzione Generale.

10. - I Dopolavoro Prov. sono così composti:

a) Il Segretario della Federazione Fascista in veste di Presidente del Dopolavoro Prov. presiede a tutta l'organizzazione dopolavoristica della Provincia.

b) Direttorio Provinciale — Composto da tutti i Segretari delle diverse Federazioni Fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori - dai Rappresentanti le varie Associazioni autorizzate dei dipendenti dello Stato e da altri Enti Pubblici.

c) Commissione Tecnica Provinciale — E' composta da tutti i Direttori Tecnici Prov. delle diverse branche di attività (Filodrammatica - Musica - Radiofonìa - Cinematografia - Sports - Escursionismo - Cultura - Assistenza - Insegnamento Professionale ecc.)

d) Segretario Provinciale dell' O. N. D.

e) Personale d'Ordine.

11. - Il Direttorio Provinciale, come organo direttivo, provvede all'incremento dell'Organizzazione dopolavoristica nella Provincia, in base al programma proposto dal Dopolavoro Provinciale.

12. - La Commissione Tecnica Provinciale - I vari Direttori Tecnici predispongono il programma da svolgere rispettivamente per la

propria branca di attività ad essi affidata, e dopo averne avuta dal Presidente del Dopolavoro Prov. la necessaria approvazione, lo pongono in esecuzione. I Direttori Tecnici Prov. sono designati dal Presidente previa ratifica della Direzione Generale.

13. - Il Segretario Provinciale dell'O. N. D. — è investito delle mansioni di carattere tecnico-amministrativo, corrisponde con la Direzione Generale e dà esecuzione alle proposte e alle disposizioni emanate dalla Direzione Generale stessa, coordina l'attività dei Direttori Tecnici Prov. mantiene rapporti con gli uffici statali e coi rappresentanti le diverse Confederazioni sollecitandone, se del caso, la loro collaborazione. A lui è affidata inoltre l'amministrazione e la compilazione dei rendiconti bimestrali. Il Segretario è scelto direttamente dalla Direzione Generale, solamente in casi eccezionali è designato dal Segretario Federale previa ratifica della Direzione Generale.
14. - Personale d'Ordine — è designato dal Presidente del Dopolavoro Prov. in numero vario a seconda delle esigenze e delle disponibilità finanziarie.
15. - In seno al Dopolavoro Prov. funzionano le *Delegazioni Regionali Sportive* le quali impartiscono disposizioni tecniche ai Dopolavoro Provinciali compresi nella Regione e ai Sodalizi o Società che si occupano dello Sport di pertinenza dell'O. N. D. Generalmente la Delegazione Sportiva ha sede presso il Dopolavoro della Provincia - Capoluogo della Regione.
16. - Esiste inoltre e sempre in seno al Dopolavoro Prov. una *Federazione Prov. delle Filodrammatiche* per l'organizzazione tecnica dell'attività filodrammatica delle Istituzioni dopolavoristiche e delle Società Filodrammatiche dichiarate aderenti all'O. N. D.

17. - Il Dopolavoro Provinciale concede l'assistenza a tutte le Istituzioni dopolavoristiche della Provincia. Regola la loro attività, coordina e disciplina ogni iniziativa e manifestazione; impedisce gli ordini e le disposizioni della Direzione Generale a tutte le Istituzioni dipendenti. Provvede al controllo tecnico-organizzativo di ogni Istituzione e procede alla revisione amministrativa dell'Istituzione stessa. Svolge attività propria e a carattere provinciale, indice Concorsi, Convegni o riunioni Provinciali - Regionali e Interregionali per le diverse branche di attività dopolavoristica. Provvede a mezzo dei Dopolavoro dipendenti al tesseramento degli associati e al controllo politico - amministrativo delle Associazioni riconosciute aderenti all'O. N. D.
18. - Il finanziamento del Dopolavoro Prov. è dato:
 - a) Dagli introiti delle tessere.
 - b) Da una quota parte sull'introito per i distintivi - blocchi a riduzione - diritti fissi di Segreteria - Assicurazioni Extra-lavoro ed eventuali.
 - c) Da contributi di Enti Pubblici locali.
 - d) Da contributi di privati raccolti localmente.
 - e) Da contributi della Direzione Generale.
 - f) Da presumibili avanzi di gestione inerenti alle varie manifestazioni.
19. - L'amministrazione del Dopolavoro è regolata e tenuta secondo disposizioni precise della Direzione Generale alla quale se ne rende conto con la compilazione dei rendiconti bimestrali corredati da tutti i documenti giustificativi. Per le

Istituzioni dipendenti si provvede annualmente mediante l'invio dei Libri Cassa e dei documenti giustificativi.

L'amministrazione del Dopolavoro si chiude con l'esercizio finanziario (1º Luglio - 30 giugno anno successivo).

20. Il solo Dopolavoro Provinciale corrisponde direttamente con la Direzione Generale dell'O. N. D. I dirigenti dei diversi Dopolavoro corrispondono col Dopolavoro Provinciale.
-

DOPOLAVORO COMUNALI

21. I Dopolavoro Comunali sono organismi costituiti in ogni Comune. Essi sono alle dirette dipendenze del Dopolavoro Prov. e svolgono la loro attività, le loro funzioni, nell'ambito del Comune.
22. Essi hanno il compito:
- a) di provvedere al tesseramento e all'inquadramento dei lavoratori intellettuali e manuali residenti nel Comune,
 - b) di promuovere tra gli associati iniziative culturali, ricreative, artistiche, sportive, assistenziali ecc.
 - c) Esercitare il controllo sulle Società o Sodalizi esistenti, i quali ultimi potranno, attraverso il Dopolavoro Prov., far parte dell'O. N. D. se riconosciuti idonei.
23. La Direzione e l'amministrazione dei Dopolavoro Comunali è affidata al Segretario Politico del luogo in veste di *Commissario del Dopolavoro Comunale*.
24. Il Commissario del Dopolavoro Comunale è assistito da un Direttorio così composto: Podestà - Segretario Comunale - Insegnante elementare - Medico Comunale - dai Rappresentanti Comunali delle organizzazioni sindacali, dei datori di lavoro e dei lavoratori - dalla Fiduciaria dei Fasci Femminili, dal rappresentante della Milizia Forestale e della Cattedra Ambulante.
25. Presso il Dopolavoro Comunale, come avviene per il Dopolavoro Prov. deve funzionare la Commissione Tecnica composta da persone particolarmente competenti nelle diverse

branche di attività dopolavoristica: avremo così il Direttore Tecnico per la Musica - per la Filodrammatica - per lo Sport - per la Cultura Popolare - per l'Assistenza Sociale - per l'Assistenza Sanitaria - per l'Istruzione Professionale ecc.

26. - I vari Direttori Tecnici compileranno rispettivamente i programmi inerenti alla propria attività per ottenerne l'approvazione del Commissario, approvazione che sarà subordinata sia alle disposizioni in merito emanate dal Dopolavoro Provinciale in riferimento alle condizioni di bilancio del Dopolavoro stesso.
27. - Il Dopolavoro Comunale, come avviene per il Dopolavoro Provinciale, dovrà compilare il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario in modo che si sappia fin dall'inizio quali saranno le possibili entrate, condizione questa necessaria e indispensabile per predisporre e coordinare tutto il piano organizzativo.
28. - Il finanziamento del Dopolavoro Comunale è dato:
 - a) da contributi di Enti Pubblici locali;
 - b) da contributi eventuali del Dopolavoro Provinciale;
 - c) da contributi di privati raccolti localmente;
 - d) da presumibili ricavati di manifestazioni dopolavoristiche;
 - e) da quote mensili degli associati qualora siano state stabilite in riferimento a specifiche attività o sezioni.
29. - L'amministrazione del Dopolavoro Comunale è regolata da precise disposizioni del Dopolavoro Provinciale.
 - a) ogni Dopolavoro Comunale è provvisto di un Libro Cassa regolamentare firmato dal Presidente e dal Segretario del Dopolavoro Provinciale.

- b) da appositi mandati di pagamento e di riscossione;
 - c) da un Libro Mastro (partitario) per tenere registrate distintamente le operazioni riferentesi alle varie attività, (articoli del bilancio)
 - d) da un libro inventario;
 - e) da un libro dei creditori e debitori.
30. - Ogni bimestre i Dopolavoro Comunali sono tenuti ad inviare al Dopolavoro Provinciale per la necessaria approvazione il rendiconto delle operazioni verificatesi nel bimestre, distinte per i vari articoli del bilancio e corrispondenti alle varie attività dopolavoristiche in atto.
 - b) il verbale di accertamento di Cassa;
 - c) la notifica delle avvenute variazioni della sostanza patrimoniale;
 - d) la distinta degli eventuali debiti e crediti esistenti.
31. - Unitamente ai rendiconti amministrativi i Dopolavoro Comunali sono tenuti a trasmettere bimestralmente al Dopolavoro Provinciale il prospetto statistico relativo alle attività e Sezioni esistenti e alle manifestazioni svoltesi durante il bimestre.
32. - Ogni fine di esercizio finanziario i Dopolavoro Comunali devono inviare al Dopolavoro Provinciale per il superiore inoltro alla Direzione Generale il libro Cassa e tutti i documenti giustificativi relativi alle operazioni svoltesi durante l'esercizio, l'elenco generale con il relativo valore dei beni mobili e immobili di pertinenza del Dopolavoro stesso, il bilancio consuntivo, la relazione morale.
33. - Se per disposizione della Segreteria Federale del P. N. F.

o per altri motivi il Segretario Politico viene sostituito, egli cessa anche dalle funzioni di Commissario del Dopolavoro e dovrà provvedere senz'altro alla consegna amministrativa del Dopolavoro al Segretario Politico Subentrante. In conseguenza si dovrà redigere apposito verbale di consegna di cui una copia firmata d'ambò le parti dovrà essere rimessa al Dopolavoro Prov. non più tardi del quinto giorno dell'avvenuto cambiamento.

Nel libro Cassa si dovranno apporre le rispettive firme e continuare le operazioni con i totali che si erano fino allora ottenuti.

34. - Il nuovo Commissario se lo ritiene opportuno può provvedere alla nomina dei nuovi Direttori Tecnici dopo averne avuta la necessaria approvazione del Dopolavoro Prov.
 35. - Ogni irregolarità sia di carattere tecnico-organizzativo, come amministrativo importerà l'applicazione di sanzioni disciplinari o penali a seconda della gravità dei fatti.
-

DEL DOPOLAVORO RIONALE

36. - Il Dopolavoro Rionale è un organismo che funziona nei Rioni, nelle Frazioni di Comuni, o in piccoli centri ove se ne ravveda la necessità.
 37. - La Direzione, l'amministrazione del Dopolavoro Rionale compete al *Fiduciario della Sottosezione del Fascio* e nel caso che questa non esistesse, la nomina cadrà su persona di sicura fede fascista su proposta del Segretario Politico del Comune da cui dipende il Rione o la Frazione e previa ratifica del Dopolavoro Prov.
 38. - Il Dopolavoro Rionale svolge la sua attività nei limiti della zona che costituisce il Rione o la Frazione.
 39. - Il Dopolavoro Rionale corrisponde direttamente con il Dopolavoro Prov.
 40. - Per tutto quanto concerne la parte tecnico-organizzativa e amministrativa il Dopolavoro Rionale deve seguire perfettamente tutte le norme statutarie contemplate per i Dopolavoro Comunali.
-

DOPOLAVORO AZIENDALI

41. - I Dopolavoro Aziendali possono essere costituiti fra gli addetti alle industrie, al commercio, all'agricoltura, ai trasporti, alle Banche, sempre che in seno a quelle aziende lavorino un adeguato numero di prestatori d'opera.
 42. - La Direzione del Dopolavoro Aziendale è generalmente affidata al proprietario dell'Azienda, o al Direttore, o al Consigliere Delegato nel caso che si trattasse di una Società.
 43. - I Dopolavoro Aziendali hanno il compito di promuovere fra i propri associati tutte quelle iniziative e attività che rientrano nella competenza dell'organizzazione dopolavoristica.
 44. - I Dopolavoro Aziendali devono essere creati e sviluppati mediante il concorso finanziario dell'Azienda stessa.
 45. - Nei Dopolavoro Aziendali come avviene nei Dopolavoro Comunali e Rionali dovrà funzionare la Commissione Tecnica composta da persone particolarmente competenti nelle diverse branche di attività dopolavoristiche.
 46. - I Dopolavoro Aziendali dovranno provvedere al tesseramento dei propri dipendenti e le iniziative e le attività devono essere limitate agli appartenenti del Dopolavoro Az. stesso.
 47. - I Dopolavoro Aziendali sono tenuti come avviene per i Dopolavoro Comunali e Rionali ad inviare bimestralmente il prospetto statistico delle attività o sezioni esistenti e delle manifestazioni svolte durante il bimestre. A fine di esercizio una relazione generale sull'attività svolta.
 48. - I Dopolavoro Aziendali sono alle dirette dipendenze del Dopolavoro Prov. con il quale corrispondono direttamente.
-

DOPOLAVORO FEMMINILE

49. - Il Dopolavoro Femminile è un organismo composto unicamente di donne e la Direzione di esso è affidata al Dopolavoro Prov. e per esso alla Delegata dei Fasci Femminili.
 50. - Il Dopolavoro Femminile dovrà svolgere la sua azione unicamente per quelle attività che interessano in modo particolare l'elemento femminile e cioè: le scuole di lavoro, i corsi di cucito e di taglio, l'economia domestica ecc.
 51. - Il tesseramento delle dopolavoriste viene effettuato direttamente dal Dopolavoro Prov. a mezzo dei Dopolavoro dipendenti.
 52. - Nei Comuni e nei Rioni la direzione del Gruppo dopolavoristico femminile è affidata alla Fiduciaria del Fascio Femminile sempre e solamente per quelle attività interessanti l'elemento femminile.
-

DOPOLAVORO STATALI

53. - I Dopolavoro Statali sono organismi autonomi nei confronti dell' O. N. D. e quindi del Dopolavoro Prov., perciò nessuna ingerenza da parte del Dopolavoro Prov. e dei Dopolavoro dipendenti.

54. - I Dopolavoro Statali svolgono la loro azione unicamente nel Campo strettamente interessante il proprio personale.

55. - Per le manifestazioni la cui azione si estende al difuori del proprio personale e di un certo impegno, dovranno essere presi, da parte dei Dopolavoro Statali, accordi con il Dopolavoro Prov.

56. - I Dopolavoro Statali sono costituiti a norma delle rispettive disposizioni di Legge; essi sono:

Dopolavoro Ferroviario;

Dopolavoro Postelegrafonico;

Dopolavoro Monopoli industriali dello Stato.

57. - I Dopolavoro Statali comunicano direttamente con la propria Direzione Centrale che fa capo rispettivamente al competente Ministero.

NORME GENERALI

NORME GENERALI

NORME PER L'ISCRIZIONE ALL'O. N. D.

58. - Possono ottenere l'iscrizione all'O. N. D. i lavoratori manuali e intellettuali e cioè tutti coloro i quali hanno uno stipendio, un mensile, un salario e tutti coloro che vengono in parte compensati sotto forma di percentuali nelle quote di affari che svolgono a favore di aziende.

Possono pure essere ammessi tutti gli studenti che abbiano compiuto il 16° anno di età.

Possono far parte dell'O. N. D. anche gli artigiani.

Limiti minimi di età: per gli uomini anni 16 quando cioè possono ottenere il libretto di lavoro.

Limiti minimi di età: per le donne anni 18 quando cioè possono ottenere il libretto di lavoro.

59. - Requisiti. — Per appartenere all'O. N. D. oltre alle condizioni sopra stabilite occorre che i preposti alla direzione dell'organizzazione assumano le necessarie informazioni sulla condotta politico-morale dei richiedenti la tessera dell'O. N. D. poiché "i sovversivi e gli oppositori, anche mascherati, non devono essere accolti nell'organizzazione dopolavoristica."

60. - Modalità. — Il dirigente di un'Azienda, di un'Associazione o Istituzione deve presentare al Dopolavoro Prog. l'istanza per l'iscrizione all'O. N. D. corredata da un elenco nomi-

nativo dei richiedenti la tessera. L'elenco stesso dovrà essere vistato dal Segretario Politico del luogo. Unitamente agli elenchi dovrà pervenire l'importo corrispondente alla richiesta delle tessere. Il Dopolavoro Prov. decide sull'accoglimento della domanda di iscrizione.

I dirigenti l'organizzazione dopolavoristica possono provvedere al tesseramento in modo più esteso, richiedendo all'uopo la collaborazione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

61. - Cambiamento di residenza degli iscritti. — Nel caso che un dopolavorista cambi residenza per trasferimento o per altri motivi, egli conserva la tessera (in quanto è valida per tutto il Regno e per la durata di un anno). Il dopolavorista trasferito entra a far parte del Dopolavoro esistente nella nuova residenza
-

ORARIO DI CHIUSURA DEI DOPOLAVORO DISCIPLINA

62. - Per l'orario di apertura e di chiusura dei circoli del Dopolavoro dovrà essere rispettato l'orario in vigore per i pubblici esercizi, stabilito dal regolamento della P. S.

* * *

63. - I Dopolavoro possono somministrare bevande anche alcoliche senza autorizzazione della Polizia, semprechè la somministrazione ed il consumo avvenga nei locali del Circolo e limitatamente ai soli soci e a condizione che i locali ove sono situati gli spacci, non abbiano accesso diretto sulla Pubblica via. Il Dopolavoro Provinciale concede e revoca detta autorizzazione.

* * *

64. - Relativamente ai "giuochi" sono stabilite le più severe limitazioni e anche i giuochi permessi debbono avere carattere del più lecito passatempo.

* * *

65. - In materia di "balli" è prescritto che tali divertimenti non devono mai costituire attività predominante, mentre ad essi deve essere dato carattere familiare proibendo l'intervento di persone estranee al Circolo. Comunque bisogna uniformarsi alle disposizioni emanate dalle Autorità politiche amministrative della Provincia.
-

AUTORIZZAZIONE PER MANIFESTAZIONI
ARTISTICHE - RICREATIVE - SPORTIVE
LOTTERIE - TOMBOLE - TRASPORTI

66. Per l'autorizzazione di Feste danzanti - manifestazioni artistiche e sportive con intervento di pubblico occorre presentare in tempo utile e sempre per il tramite del Dopolavoro Prov. la domanda alla R. Questura in carta libera. La R. Questura in base al nulla osta rilasciato dal Dopolavoro Prov. comunicherà direttamente al Dopolavoro interessato la necessaria autorizzazione.

Per le manifestazioni che si svolgono in luoghi chiusi, occorre unire alla domanda di autorizzazione un certificato in carta libera redatto dall'ufficio tecnico comunale o da un tecnico di fiducia dal quale risulti le condizioni d'igiene e di incolumità pubblica del locale in cui si svolgono le manifestazioni. Questo s'intende per i locali che non siano già stati autorizzati dalla apposita commissione tecnica, nel qual caso occorre specificarlo nella domanda di richiesta di autorizzazione.

Solamente nel caso in cui le predette manifestazioni fossero limitate ai soli soci e famiglia e senza pagamento d'ingresso è sufficiente l'autorizzazione del Dopolavoro Prov.

Lo stesso procedimento dovrà essere usato dalle altre associazioni riconosciute aderenti all'O. N. D. Il Commissario del Dopolavoro deve però apporvi prima il proprio benestare.

Lotterie.

Per l'autorizzazione delle lotterie occorre presentare in tempo utile — almeno 15 giorni prima — per il tramite del Dopolavoro Prov. la domanda in carta libera a S. E. il Prefetto indicando il giorno e l'ora dell'estrazione, il numero dei biglietti che verranno imbussolati, il prezzo di ciascuno di essi, ed il ricavato non dovrà superare le L. 5000. Nella domanda si dovrà inoltre indicare che dai premi verranno esclusi denari, oggetti preziosi e simili. La R. Prefettura comunicherà direttamente al Dopolavoro interessato la necessaria autorizzazione.

Tombole

Per l'autorizzazione delle tombole occorre presentare in tempo utile — almeno un mese prima — per il tramite del Dopolavoro Provinciale la domanda in carta libera a S. E. il Prefetto con l'indicazione del giorno e l'ora dell'estrazione. A tergo della domanda dovrà essere trascritto il regolamento della tombola.

Alla domanda si dovranno unire tutti i registri della tombola e le ricevute di due vaglia postali di L. 10.— ciascuno; uno dovrà essere rimesso alla R. Questura e l'altro si dovrà spedire direttamente alla Intendenza di Finanza di Roma — Ufficio Lotto —.

L'autorizzazione verrà comunicata direttamente al Dopolavoro interessato.

Autorizzazione per trasporto di dopolavoristi in autobus.

La domanda per ottenere l'autorizzazione di trasporti di dopolavoristi su automezzi, deve essere indirizzata, in carta libera, all'Intendenza di Finanza pel tramite del Dopolavoro Provinciale.

Nella domanda dovrà essere indicata la località, nella quale si recano i dopolavoristi, il numero dei partecipanti, il giorno della effettuazione della gita ed il numero di matricola del carro.

Alla domanda dovrà essere sempre allegata una dichiarazione, che il proprietario dovrà provvedere a farsi rilasciare dal Circolo Ferroviario di Roma, in cui si attesti che l'autocarro è in efficienza ed attrezzato per il trasporto di persone. Detto accertamento, che può avere la validità massima di un anno, deve essere procurato dal proprietario dell'autocarro e viene eseguito da un Ingegner del Circolo Ferroviario di Roma (Via Alessandrina 171) al quale il proprietario dovrà rivolgersi.

Il Dopolavoro Prov. quando avrà ricevuto quanto sopra, provvederà all'inoltro della pratica per i necessari nulla osta della R. Prefettura prima, del Circolo Ferroviario poi ed infine della R. Intendenza di Finanza.

ASSICURAZIONI EXTRA - LAVORO

67. - Procedimento. — I Dopolavoro con la proposta individuale Mod. 16 devono raccogliere le adesioni dei dopolavoristi almeno in N. 10. In base alle adesioni raccolte si dovrà compilare la proposta cumulativa Mod. 24 e trasmettere quindi tanto le proposte individuali come la cumulativa al Dopolavoro Prov. unitamente all'importo corrispondente.

Il Dopolavoro Prov. provvede a trasmettere tutta la pratica e l'importo alla Direzione Generale dell'O. N. D. per l'inoltro alla Compagnia d'Assicurazione, la quale dopo avere accettata la proposta stessa trasmette al Dopolavoro Prov. la Polizza in duplice copia e le tesserine personali per gli assicurati. Il Dopolavoro Prov. invia la polizza in duplice copia e i tesserini al Dopolavoro interessato il quale dovrà restituire una copia della Polizza debitamente firmata al Dopolavoro Provinciale il quale provvede all'inoltro definitivo alla Direzione Generale.

68. - Sinistri. — Quando un assicurato subisce un sinistro, deve darne immediato avviso al Dopolavoro presso cui è assicurato e il Dopolavoro interessato dovrà trasmettere la denuncia del sinistro nel Mod. 46 direttamente alla Direzione Generale dell'O. N. D. Via Capo d'Africa 27 non più tardi del terzo giorno dell'avvenuto infortunio con tutte le indicazioni previste dalle condizioni generali di polizza.

Durante la cura l'interessato, a mezzo del Dopolavoro a cui appartiene, dovrà inviare ad intervalli non superiori ai 15 giorni un rapporto del Medico curante sullo stato di salute dell'infortunato.

Non oltre 15 giorni dalla cessazione della cura deve essere inoltrato direttamente alla Direzione Gen. il certificato definitivo (Mod. 48) esatto e completo del medico curante che indichi la durata dell'inabilità temporanea totale e quella dell'inabilità temporanea parziale.

ASSICURAZIONI GRATUITE
PER MANIFESTAZIONI DOPOLAVORISTICHE

69. - Procedimento. — Tre giorni prima in cui si dovrà svolgere una manifestazione, il Dopolavoro interessato deve inviare direttamente alla Direzione Generale dell'O. N. D. il Mod. 44 per indicare quante persone prendono parte alla manifestazione, il genere di essa e le notizie previste nel Modulo stesso.
 70. - Sinistri. — Nel caso di un sinistro il Dopolavoro interessato dovrà trasmettere entro il termine di 5 giorni direttamente all'On. Direzione Generale dell'O. N. D. Via Capo d'Africa 47 la denuncia dell'avvenuto infortunio (Mod. 46) corredata dal certificato medico. Non appena cessata la cura il Dopolavoro interessato dovrà trasmettere direttamente alla Direzione Generale dell'O. N. D. il certificato definitivo (Mod. 48) con tutte le indicazioni previste.
-

DIRITTI ERARIALI SUGLI SPETTACOLI
CINEMATOGRAFICI, TEATRALI
E MANIFESTAZIONI SPORTIVE

71. - Per le manifestazioni a pagamento alle quali interviene pubblico in genere, è dovuto il pagamento dei diritti erariali, pari al 10% sull'incasso lordo, risultante dal borderau:

- a) per spettacoli teatrali;
- b) per manifestazioni musicali;
- c) per spettacoli cinematografici, il cui biglietto d'ingresso non superi le L. 0,95;
- d) per manifestazioni sportive.

Per gli spettacoli continuativi, teatrali, musicali e cinematografici, indetti dai Dopolavoro e che si svolgono nelle sedi dei Dopolavoro, è concessa la riduzione del 50% sui diritti erariali, quando ad essi intervengano i dopolavoristi e rispettive famiglie.

Anche per le manifestazioni date fuori sede è ammesso l'abbono del 50% sui diritti erariali, però soltanto quando si tratti di spettacoli o trattenimenti di carattere non continuativo e dichiarati dal Presidente del Dopolavoro Provinciale connessi agli scopi della grande Opera Nazionale Dopolavoristica.

Per fruire della riduzione è necessario rivolgersi direttamente ai rappresentanti locali della S. I. A. E.

Le riduzioni del 75% sono concesse solamente per manifestazioni di eccezionale importanza, organizzate dal Dopolavoro Prov. previa autorizzazione dell'On. Direzione Generale dell'O. N. D.

A manifestazione avvenuta si dovrà corrispondere l'intero importo per i diritti erariali all'agente della S. I. A. E. che ne rilascerà regolare quietanza.

L'agente stesso, sedutastante, provvederà al cimboro del 50% al Dopolavoro interessato che rilascerà la relativa ricevuta.

DIRITTI D'AUTORE PER FIODRAMMATICHE

72. - I teatini delle filodrammatiche, agli effetti dei diritti d'autore, sono divisi in quattro categorie:

- 1.) - locali capaci di contenere più di quattrocento posti;
- 2.) - locali capaci di contenere dai 350 ai 400 posti; 3.) - locali capaci di contenere dai 250 ai 350 posti; 4.) - locali capaci di contenere fino a 250 posti.

I diritti d'autore sono stabiliti in base al teatro in cui verranno rappresentati i lavori e sono suddivisi in due categorie e cioè:

- a) lavori italiani prodotti fino al 1920;
- b) lavori italiani prodotti dal 1921 al 1925.

Per le suddette categorie di lavori esiste una tariffa. Per l'applicazione si potrà farne richiesta all'Agenzia locale della S. I. A. E. o al Dopolavoro Provinciale.

Le rappresentazioni dei lavori italiani prodotti negli anni successivi al 1925 verrà trattata caso per caso con la Direzione Gen. dell'O. N. D. sul tramite del Dopolavoro Prov. Per le recite che vengono svolte nei teatri regolari, i diritti d'autore debbono essere liquidati a percentuale *sensu minimo*. Le percentuali non supereranno mai l'8% per i lavori prodotti fino al 1920 e del 9% per i lavori prodotti dal 1921 al 1925.

DIRITTI D'AUTORE PER BANDE MUSICALI

73. - Ai Corpi Musicali è accordato uno speciale abbonamento annuo, dividendo le Bande stesse in quattro categorie:

1. Categ.: (dai 49 ai 55 elementi) Abbonamento (anno solare indivisibile) minimo al repertorio Ricordi Cumulativo al repertorio Demanisle, dalle L. 550,— alle L. 450,—;
2. Categ. (dai 33 ai 48 elementi) dalle L. 500,— alle L. 350,—;
3. Categ. (dai 19 ai 32 elementi) L. 250,—;
4. " fanfare e bande rurali non superiori ai 18 elementi L. 100,— annue (anno solare indivisibile).

Per le Bande di terza categoria, di nuova formazione, l'abbonamento di L. 250,— ha inizio dal mese di formazione e la relativa somma può essere versata in proporzione dei mesi di vita effettiva della Banda.

Qualora le Bande volessero effettuare oltre che l'abbonamento cumulativo, anche per quello speciale Sonzogno, dovranno pagare un supplemento che per le Bande di 1. Categ. è di L. 175; per quelle di seconda di L. 150; per quelle di terza L. 125.

DIRITTI D'AUTORE ESECUZIONI MUSICALI E RADIOFONICHE

74. - Ai Dopolavoro dipendenti è concessa l'esenzione dal pagamento dei diritti d'autore sulle radioaudizioni collettive, quando esse sono adoperate a scopi culturali e sempre quando sia escluso il ballo e qualsiasi scopo di lucro.

E' dovuta una percentuale fissa del 5% per i concerti ed altri trattenimenti musicali che si svolgono presso le sedi dopolavoristiche a pagamento. L. 15 per quelli gratuiti che si svolgono nelle sedi dei Capoluoghi di Province; L. 10 per i concerti gratuiti che vengono eseguiti nelle sedi dei Dopolavoro Comunali; L. 5 per i concerti gratuiti svolti nelle sedi del Dopolavoro Rionali.

Nulla è dovuto di quanto sopra se il Dopolavoro è abbonato annualmente come è chiarito nel seguente capoverso:

i Dopolavoro dipendenti che abbiano nelle loro sedi pianoforti, fonografi, pianoforti-mecanici e orchestrine pagano un abbonamento annuo di L. 150, divisibile in rate mensili sempre per manifestazioni a cui intervengono soci e famiglie.

Nessun abbonamento di tariffa è concessa per i trattenimenti danzanti, né sui diritti d'autore, né sui diritti erariali.

FACILITAZIONI A CARATTERE NAZIONALE

Sconti sulle Ferrovie dello Stato

75. - a) Sconto del 50% per i viaggi di andata e ritorno da effettuarsi esclusivamente dal sabato al lunedì successivo o da un altro giorno precedente un festivo in comitiva di almeno 5 persone o paganti per tanti.
b) Sconto del 50% per i viaggi di andata e ritorno in comitiva di almeno 50 persone o paganti per tanti, da effettuarsi in qualunque giorno della settimana e senza alcun vincolo di tempo circa l'inizio del viaggio di ritorno.
c) Sconto del 50% per i viaggi di corsa semplice in comitiva di almeno 5 persone da effettuarsi in qualsiasi giorno della settimana, (anche in 1^a o 2^a classe concessione speciale XIV).

76. - *Ferrovie secondarie, tramvie, funicolari ecc.*

Sconti diversi concordati con le singole Società che variano generalmente a seconda del numero dei componenti le comitive.

Piroscali

77. - *Sconti vari sui piroscali* delle Società di Navigazione dei laghi e della Laguna Veneta sempre per comitive.

78. - *Sconti nei teatri, cinematografi e campi sportivi*

- a) *Teatri* - Sconto del 50% sul prezzo d'ingresso con un massimo di 100 biglietti, esclusa la prima rappresentazione — giorni festivi e serate d'onore.
b) *Cinematografi* - Sconto dal 25% al 55% sul prezzo del biglietto, senza limite di numero. Sono escluse la prima sera di programmazione e i giorni festivi. Nei cinematografi che

cambiano programma ogni giorno la riduzione è concessa nei giorni di lunedì e venerdì. Nei cinematografi che funzionano solamente per un giorno o due la settimana il ribasso viene concesso il primo o il secondo giorno.

c) *Campi sportivi* - Sconto del 50% sul prezzo del biglietto per la metà dei posti disponibili.

79. - Musei, gallerie, scavi e monumenti

Ingresso gratuito ai gruppi dopolavoristici in tutti i Musei, Monumenti, Gallerie d'arte e Scavi dipendenti dalla Direzione Generale Antichità e Belle Arti, nonché in quasi tutti quelli dipendenti dalle Autorità locali. Sconto per la visita alle Grotte di Postumia.

80. - Biblioteche.

Sconti rilevanti a tutte le Biblioteche del Dopolavoro sui prezzi di copertina dei libri editi e venduti dai più noti editori e librari italiani.

81. - Diritti d'autore.

Concessioni speciali della Società Italiana degli Autori alle Filodrammatiche, Filarmoniche, Bande del Dopolavoro.

82. - Diritti erariali.

Concessione del 50% di ribasso sulla tassa erariale alle Filodrammatiche, Bande, spettacoli sportivi ecc.

83. - Tassa di bollo e tasse governative.

Esenzioni delle tasse ai Dopolavoro D. L. 10 Agosto 1927 N. 1559.

84. - Diritti di affissione.

Riduzione del 50% sui diritti di affissione ai dopolavoro.

85. - Radiofonia.

Esenzione al Dopolavoro del prezzo di abbonamento alle audizioni radiofoniche italiane.

86. - Istituti privati di cura.

In tutte le regioni d'Italia sono state concesse facilitazioni notevoli sulla retta giornaliera e sull'assistenza sanitaria.

87. - Stazioni di cura Termali e Regi Stabilimenti Termali di Stato.

Notevoli riduzioni presso stabilimenti e terme sulle normali tariffe di cura sia individualmente che in comitive.

88. - Convenzione con la Croce Rossa Italiana.

Per la disponibilità a favore degli iscritti all'O. N. D. di tutta la sua organizzazione compresi i Sanatori, le Colonie marine, Ambulatori, Preventori ecc.

89. - Convenzione con la Rinascente

per la vendita a rate.

90. - Convenzione con il Consorzio Industriale Manufatti

per la vendita a rate.

91. - Convenzione con l'ordine dei Farmacisti

per il ribasso della manipolazione dei medicinali.

92. - Convenzione con l'ordine dei Medici

per il ribasso sulle loro tariffe a favore dei dopolavoristi. Ambulatori gratuiti.

93. - Convenzione con la Banca.

Per la emissione a favore dei dopolavoristi di uno speciale libretto a conto corrente sino a L. 5000 con interesse del 4% annuo.

94. - Infortuni.

Assicurazione gratuita contro gli infortuni che si possono verificare durante tutte le manifestazioni dopolavoristiche alle seguenti condizioni:

L. 10.000 in caso di morte. L. 15.000 in caso di invalidità permanente L. 5 al giorno in caso d'invalidità temporanea.

95. - Assicurazioni extra-lavoro.

Prima forma — Mediante il pagamento della quota di L. 6 annue si ha diritto in caso di infortunio extra lavoro a: L. 5.000 in caso di morte — L. 10.000 in caso di invalidità permanente totale.

Seconda forma — Con pagamento di L. 10 annue si ha diritto alle stesse condizioni della prima forma e L. 8 giornaliere in caso di invalidità temporanea.

* *

96. - Alle agevolazioni a carattere nazionale vanno aggiunte quelle che attraverso l'opera intelligente e fattiva dei dirigenti l'organizzazione dopolavoristica sono state ottenute localmente.

APPLICAZIONE PRATICA DELLE FACILITAZIONI

97. - Importante.

I dirigenti l'organizzazione dopolavoristica devono curare ed esigere che tutti gli Enti, commercianti - industriali - professionisti e in genere tutti coloro che concedono agevolazioni, tengano esposto *in modo visibile al pubblico* un cartello indicante lo sconto che viene praticato ai Dopolavoristi.

* *

Per fruire delle riduzioni concesse ai dopolavoristi occorre presentare sempre la tessera dell'O. N. D.

Per le riduzioni nei cinematografi, teatri e campi sportivi oltre alla tessera occorre presentare l'apposito tagliando (in vendita presso il Dopolavoro.)

Per le riduzioni in ferrovia occorre l'apposito scontrino che viene rilasciato dal Dopolavoro.

Per le agevolazioni generiche sopra contemplate i Dopolavoro dovranno sviluppare e stabilire direttamente e, in modo preciso, le concessioni stesse mediante preventivi accordi locali.

SCHEDARI PER I TESSERATI DATI STATISTICI - ASSOCIAZIONI

98. - Ogni Dopolavoro dovrà disporre in ogni momento delle note caratteristiche concernenti ogni tesserato, per cui è obbligatorio l'istituzione di uno apposito schedario.

Analogamente si dovrà disporre di uno schedario concernente i dati riferentesi a tutta l'attività tecnica, amministrativa e politica di ogni Dopolavoro e associazioni.

99. - Costo della tessera - distintivo - blocchetti a riduzione - diritti fissi di Segreteria. — La tessera dell'O. N. D. deve essere ceduta al prezzo di lire 2,50, non è permesso per nessun motivo l'aumento del prezzo stabilito.

I distintivi vengono ceduti al prezzo di lire 1,50. L'uso del distintivo è obbligatorio e va ceduto insieme alla tessera.

I blocchetti a riduzione a lire 0,50.

I diritti fissi di Segreteria - vengono calcolati per i viaggi in Ferrovia a lire 2 per ogni scontrino - per i brevetti sportivi a lire 2 per ogni brevetto rilasciato.

**

100. - Le norme statutarie e quelle generali contenute nel presente fascicolo sono soggette a quelle variazioni che eventualmente verranno disposte dalle Superiori Gerarchie dell'O. N. D.

INDICE

NORME STATUTARIE

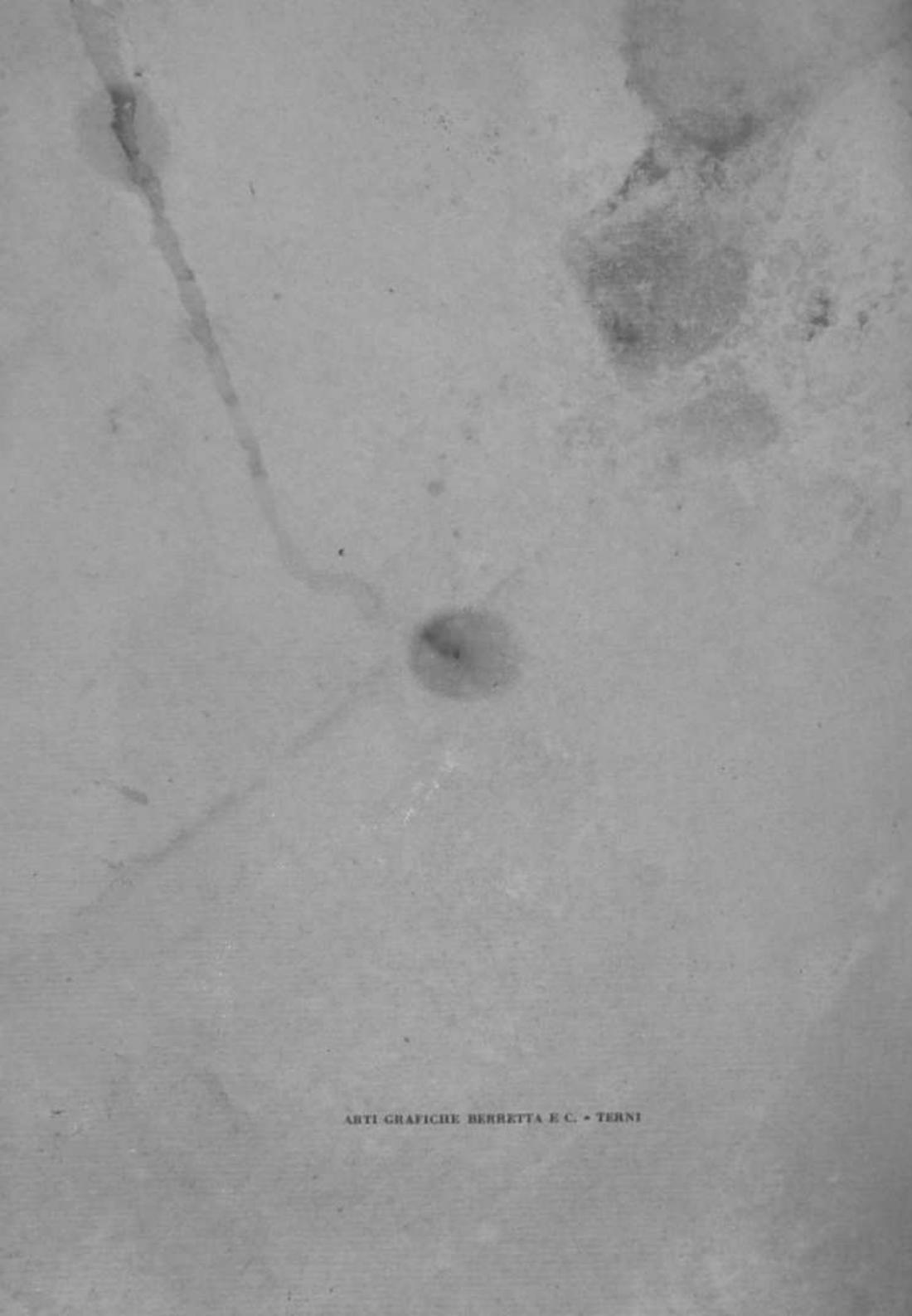
Premessa	Pag. N. 5
Della Direzione Generale	" " 7
Del Dopolavoro Provinciale	" " 9
Dei Dopolavoro Comunali	" " 13
Dei Dopolavoro Rionali	" " 17
Dei Dopolavoro Aziendali	" " 18
Del Dopolavoro Femminile	" " 19
Dei Dopolavoro Statali	" " 20

NORME GENERALI

Norme per l'iscrizione all'O. N. D. - requisiti, modalità	Pag. N. 23
Ottimo di chiusura dei Dopolavoro - Disciplina	" " 25
Autorizzazione per manifestazioni artistiche - Ricreative - Sportive - Lotterie - Tombole - Trasporti	" " 26
Assicurazioni extralavoro - Procedimento	" " 29
Assicurazioni gratuite per manifestazioni dopolavoristiche - Procedimento	" " 31
Diritti erariali negli spettacoli cinematografici, teatrali e sportivi	" " 32

Diritti d'autore per filodrammatiche	Pag. N.	54
Diritti d'autore per bande musicali	" "	55
Diritti d'autore per esecuz. musicali e radiofoniche	" "	56
Facilitazioni a carattere nazionale	" "	57
Applicazione pratica delle facilitazioni	" "	58
Schedari per i tesserati - dati statistici - associazioni	" "	59
Prezzo delle tessere - distintivi - blocchetti - diritti fissi di segreteria	" "	60





ARTI GRAFICHE BERRETTA E C. • TERNI